# Linee guida scuola media di primo grado

# UNA NUOVA SFIDA: LA DIDATTICA A DISTANZA

L’emergenza sanitaria Covid -19 che ha cambiato la quotidianità di tutti in tempi rapidissimi, ha imposto l’ esigenza di una riorganizzazione dell’azione didattica della scuola, con mezzi e modalità del tutto nuovi per far si che questo periodo di emergenza non costituisca per gli alunni un vuoto, venendo meno al principio costituzionale del diritto all’istruzione.

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti: si fonda sull’utilizzo delle nuove tecnologie e di materiali durevoli quali supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom ..), fruibili in tempi differenti. Le attività didattiche, inoltre, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona (presenza contemporanea a distanza) o asincrona (registrazione da poter consultare all’occorrenza). Il significato di Didattica a distanza è facilmente intuibile dall’associazione dei due termini “didattica” + “distanza”, dove distanza indica la non compresenza fisica dei soggetti coinvolti: i docenti e gli alunni. La loro interazione, in questa modalità di didattica, può avvenire in tempo reale attraverso la connessione in aule web e attraverso la distribuzione di materiale scaricabile online.

Questa modalità ha quindi lo scopo di integrare il lavoro fatto in aula e non interrompere la formazione in situazione come quella che si sta verificando in Italia (e nel Mondo) a seguito della diffusione del virus.

L’ambiente di apprendimento caratteristico della didattica a distanza ha richiesto ai docenti e discenti uno sforzo creativo radicalmente diverso da quello della didattica in presenza. Ovvero l’impossibilità di riprodurre da remoto le condizioni della didattica in presenza

Se pensiamo alle risorse offerte dalla DAD, è utile individuare quali siano le opportunità utili a favorire il processo di apprendimento e l’interazione tra attori distanti nello spazio ma presenti contemporaneamente nell’aula virtuale:

**CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA:**

**mantenere** un equilibrio tra le modalità sincrone e asincrone di contatto tra docenti, compagni e famiglie**, progettare** le attività onde evitare agli alunni un carico eccessivo di lavoro,ma soprattutto una certa **flessibilità** nella scelta delle proposte e degli strumenti.

Fondamentale diviene il lavoro di coordinamento attraverso il registro elettronico, nelle cui sezioni dedicate, gli insegnanti annotano sinteticamente l’argomento delle attività, corredandole di opportune istruzioni, allegati, link, file e in riferimento alla piattaforma di apprendimento Bismart.

Attraverso la lezione live in streaming i docenti possono proporre contenuti, rispondere ai quesiti degli allievi, supervisionare il loro lavoro, mantenere un contatto e supportare se necessario.

Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni si è reso necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Si è limitata la durata ciascuna lezione live in relazione ai tempi di attenzione degli alunni.

Per le lezioni in streaming si è adottato un orario settimanale significativamente ridotto rispetto alle ore in presenza per , massimo di 4 ore al mattino e le ultime due ore al pomeriggio

Le “ore” di lezione hanno una durata di 45 minuti, con una “pausa” di 5 minuti prima dell’avvio della successiva lezione/ora (per il rispetto della normativa sulla permanenza davanti ai videoterminali), così come di seguito specificato:

Mattina: le prime 4 ore di lezione, come di seguito specificato:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Ora | Inizio | Fine |
| 1 | 8,05 | 8,50 |
| 2 | 8,55 | 9,40 |
| 3 | 9,45 | 10,30 |
| 4 | 10,35 | 11,20 |

Pomeriggio: ultime due ore di lezione, come di seguito specificato:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Ora | Inizio | Fine |
| 5 | 16,00 | 16,45 |
| 6 | 16,50 | 17,35 |

Nel proporre le attività si tiene conto del tempo necessario a metabolizzare i cambiamenti in atto, dei diversi modi di fronteggiarli da parte dei singoli alunni, della necessità d’accompagnamento alle nuove modalità e strumenti, del diverso grado di familiarità con essi, della possibilità di mediazione da parte del genitore in tal senso, del potenziale insito nell’ascoltare sé e nell’attingere alle proprie risorse. E’ importante anche valorizzare il potenziale educativo di questa situazione. Non si può prescindere dall’attenzione alle reazioni emotive e psicologiche e dai bisogni accentuati di contenimento, socialità, movimento, equilibrio, costruzione di nuovi ritmi, espressione di sé e delle proprie emozioni, con attenzione graduata all’età. Diventa fondamentale più che mai far leva sulla motivazione, che in questa condizione resta l’unico strumento educativo efficace per avere risposte dagli alunni. Per questo abbiamo ritenuto utile proporre agli alunni una gamma di possibili attività tra cui scegliere (in base alle proprie capacità di lavoro autonomo, in base agli strumenti a disposizione) anziché un’unica proposta uguale per tutti.

A**TTIVITÁ, STRUMENTI DI APPRENDIMENTO E OSSERVAZIONE**

In funzione della personalizzazione dell’attività educativo-didattica i docenti a discrezione utilizzano :

* registro elettronico
* Bismart
* Videoconferenze sulla Bismart
* mail istituzionali
* libri di testo e/o libri digitali
* vocabolario cartaceo e/o digitale
* libri di narrativa cartacei e/o digitali
* computer, cellulari e tablet
* File audio e/o video creati dai docenti e/o reperiti in rete
* Documenti di testo, fogli di calcolo, presentazioni, animazioni…
* Immagini e/o fotografie
* Messaggistica istantanea con le famiglie

Nella didattica a distanza la valutazione da parte dei docenti acquista un rilievo significativo per rilevare la qualità processi di apprendimento più che l’estensione dei contenuti, indipendentemente dalla trattazione di tutti i temi e gli argomenti definiti ad inizio dell’anno scolastico nella progettazione annuale. A questo fine si è fornita un esempio di griglia di valutazione che tocca le seguenti dimensioni:

* **autonomia**: cioè la capacità di reperire strumenti e materiali e utilizzarli nella maniera più efficace
* **Apprendimenti** : intesi come apprendimento di conoscenze e sviluppo di abilità e competenze.
* **partecipazione**: come capacità di collaborazione, di messa a disposizione delle proprie risorse riconoscendo i propri limiti
* **Contributo personale / capacità di approfondi-menti**: come capacità di reagire, proponendo soluzioni in situazioni non previste e nuove e di andare oltre le consegne e i compiti assegnati con originalità in soluzioni non previste e nuove.
* **Comportamento come rispetto delle consegne e puntualità**: intese come operatività, puntualità, responsabilità e rispetto degli altri anche in modalità telematica

# competenze digitali: usare i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, le piattaforme per la didattica digitali e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze

Sulla base delle indicazioni ministeriali (nota MI n.279 dell’8 marzo 2020 e nota MI n.388 del 17 marzo 2020 e del D.L. n.22 dell’8 aprile 2020), nonché della normativa vigente, si considera l’attività di verifica e valutazione come parte dell’azione didattica.

La valutazione è intesa come valorizzazione, e non come azione sanzionatoria, che difficilmente raggiunge l’obiettivo del successo formativo, sia nella didattica in presenza che in quella a distanza. Quindi valutazione soprattutto formativa, che mira al raggiungimento graduale dell’obiettivo didattico, anche con indicazioni personalizzate di piccoli passi e correttivi, al fine di generare autonomia di lavoro e responsabilizzazione, tenuto conto della diversa età degli alunni.

Si tratta di considerare la valutazione come momento indispensabile di restituzione, di chiarimento, di individuazione degli ostacoli e della trasformazione di questi in obiettivi formativi, assicurando la necessaria flessibilità.

La valutazione è anche orientativa, aiuta gli alunni ad auto-osservarsi, ad acquisire una equilibrata autostima e fiducia in se stessi e a maturare una propria identità e un proprio

giudizio per sapersi orientare e agire autonomamente, compiendo scelte responsabili e costruttive.

I singoli Consigli di classe, anche nell’azione a distanza, sono stati chiamati ad una pianificazione precisa e coordinata delle attività e del numero di prove di verifica/valutazione e ad adottare alcune strategie per rendere la valutazione attendibile:

* **Aumentare il numero di prove focalizzandole su un compito limitato**, cioè su segmenti di lavoro più piccoli
* **Privilegiare forme di valutazione formativa** anche di gruppo, soprattutto quando si

tratta di rielaborazioni originali e consegnate in differita

* **Scegliere compiti di competenza** e privilegiare domande che favoriscano la riflessione per gli studenti, e il racconto per gli alunni di età inferiore, più che la rilevazione delle conoscenze
* **Prevedere prove di verifica orale** anche a gruppi di due o tre, in streaming
* **Utilizzare test** sia valutativi sia autovalutativi quali google moduli, kahoot, ecc.
* Integrare le prove di verifica con **strategie autovalutative** per gli alunni, ad esempio attraverso delle domande che inducono l’alunno a riflettere sul lavoro appena svolto e sui processi che ha attivato, riprendendo anche gli stessi indicatori utilizzati per costruire la prova
* **Comunicare in modo trasparente agli alunni i criteri** con cui vengono valutati.